



**Venerdì 10 marzo 2017 – ore 20.30**

*Sala Mons. Luigi Petris Centro E. Balducci, Zugliano*

**OLGA RASCHIETTI  
LUCIA PULICI  
BERNARDETTA BOGGIAN**

# *Va', dona la vita!*

STORIA, PAROLE, MORTE  
DI TRE MISSIONARIE SAVERIANE IN BURUNDI

Intervengono

**Giordana Bertacchini**, *direttrice generale delle  
Missionarie di Maria e*

**Elena Loi** *saveriana, già missionaria per tanti  
anni in Brasile e ora in Italia con il compito di  
animazione missionaria*

Introduce **Pierluigi Di Piazza**

*«Una missionaria muore volentieri nella sua terra di missione. E poi a me basta esserci, anche se non potrò fare tante cose». La vita e le opere di tanti missionari e missionarie si possono riassumere in questa frase di Olga Raschiotti. Una sorta di testamento scritto pochi giorni prima di venir uccisa con altre due consorelle nella loro abitazione di Kamenge, in Burundi, Paese-simbolo dell’Africa piagata dalla violenza ma anche terra di vitalità e speranza, patria di un popolo indomito in cerca di pace. Esserci prima che fare. Olga, Lucia e Bernardetta sono state annunciatrici di Dio ancor prima di aver fatto del bene in anni di servizio tra popoli diversi: Brasile, Congo, Italia, Burundi, come catechista (Olga), ostetrica (Lucia) e formatrice (Bernardetta). Teresina Caffi racconta i tratti salienti delle loro vite, dà voce ai loro scritti intimi, fa emergere riflessioni spirituali e confidenze con amiche e famigliari.*

*Queste pagine ci restituiscono l’epopea feriale di donne semplici e tenaci, pronte ad affrontare pericoli, rapine, guerre, soprusi e timori per portare a chiunque la materna vicinanza di un Dio che si fa prossimo a ciascuno. «Per la mia vita non temo. Ho già avvisato: se muoio lasciatemi là. Ho sempre desiderato morire in Africa per risorgere il giorno ultimo col popolo africano» (Lucia Pulici).*

*«Una missionaria muore volentieri nella sua terra di missione. E poi a me basta esserci, anche se non potrò fare tante cose». La vita e le opere di tanti missionari e missionarie si possono riassumere in questa frase di Olga Raschietti. Una sorta di testamento scritto pochi giorni prima di venir uccisa con altre due consorelle nella loro abitazione di Kamenge, in Burundi, Paese-simbolo dell’Africa piagata dalla violenza ma anche terra di vitalità e speranza, patria di un popolo indomito in cerca di pace. Esserci prima che fare. Olga, Lucia e Bernardetta sono state annunciatrici di Dio ancor prima di aver fatto del bene in anni di servizio tra popoli diversi: Brasile, Congo, Italia, Burundi, come catechista (Olga), ostetrica (Lucia) e formatrice (Bernardetta). Teresina Caffi racconta i tratti salienti delle loro vite, dà voce ai loro scritti intimi, fa emergere riflessioni spirituali e confidenze con amiche e familiari.*

*Queste pagine ci restituiscono l’epopea feriale di donne semplici e tenaci, pronte ad affrontare pericoli, rapine, guerre, soprusi e timori per portare a chiunque la materna vicinanza di un Dio che si fa prossimo a ciascuno. «Per la mia vita non temo. Ho già avvisato: se muoio lasciatemi là. Ho sempre desiderato morire in Africa per risorgere il giorno ultimo col popolo africano» (Lucia Pulici).*



**Venerdì 10 marzo 2017 – ore 20.30**

*Sala Mons. Luigi Petris Centro E. Balducci, Zugliano*

**OLGA RASCHIETTI  
LUCIA PULICI  
BERNARDETTA BOGGIAN**

# *Va', dona la vita!*

STORIA, PAROLE, MORTE  
DI TRE MISSIONARIE SAVERIANE IN BURUNDI

Intervengono

**Giordana Bertacchini**, direttrice generale delle  
*Missionarie di Maria e*

**Elena Loi** saveriana, già missionaria per tanti  
anni in Brasile e ora in Italia con il compito di  
*animazione missionaria*

Introduce **Pierluigi Di Piazza**